



MoVimento 5 stelle Formigine

Formigine, 21 luglio 2014

Al signor Sindaco Dott.ssa Maria Costi

Al Segretario Comunale Dott.ssa Lucente Rosa

E P.C.:
ai Sigg. Consiglieri Comunali del Comune di Formigine

INVIATA TRAMITE MAIL

INTERPELLANZA

Oggetto: Pagamento della TARI solo dopo verifica del reale corrispettivo

Premesso che:

- La TARI è un tributo che il cittadino e le aziende devono pagare.
- L'importo che il Comune di Formigine chiede è in funzione del corrispettivo presentato da ATERSIR/HERA
- Il Comune di Formigine ha l'obbligo di verificare la congruità e la correttezza del corrispettivo verificando quanto prescritto dalla delibera di giunta regionale n° 135 del 2013
- Che in questo periodo di crisi le famiglie e le aziende sono in seria difficoltà e chiedere importi maggiori dei dovuti può compromettere la loro già difficile situazione.
- Se si considera che i cittadini formiginesi, manifestando un grande senso civico, conferiscono sempre meno "rifiuti" allo smaltimento. Nel 2009 la percentuale di raccolta differenziata si attestava al 57,4% e nel 2013 era salita al 65,3% non è purtroppo altrettanto vero che diminuisce la TARI che i cittadini si trovano a dover pagare. Nello specifico auspichiamo una forte diminuzione nei costi della gestione.

Visto:

- La delibera di giunta regionale n°135 del 2013
- Visto l'allegato 1 alla delibera di giunta regionale n°135 del 2013
- il decreto legge del 6 dicembre 2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214
- il decreto del Presidente della Repubblica del 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti"
- la delibera di Giunta regionale dell'11 giugno 2012, n. 754 "Approvazione delle linee guida per la rendicontazione del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettere a), b), c) e g), della legge regionale n. 23 del 2011";
- **La nostra interrogazione del 17 luglio 2014 a cui ad oggi non è stata ancora data risposta.**
- l'allegato 1 alla delibera di Giunta Regionale n 135 del 2013 riportante: *"I criteri individuati e descritti nel presente documento sono da considerarsi integrativi rispetto alla disciplina del metodo normalizzato di cui al DPR n.158 del 1999 o del metodo tariffario in vigore, che individua le componenti di costo e definisce i criteri per il calcolo della tariffa di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati nel suo complesso, comprensiva degli oneri connessi alla parte impiantistica ed alle attività di gestione riconducibili alle attività di smaltimento. La necessità di regolare il corrispettivo dello smaltimento è rafforzata in quelle situazioni in cui gli impianti sono autorizzati sia allo smaltimento di rifiuti urbani sia di rifiuti speciali. Si pongono, quindi, problemi di separazione contabile delle due attività, in modo da associare i costi dei due diversi flussi a strutture di ricavo differenti: un corrispettivo regolato da un lato ed un prezzo di libero mercato dall'altro. L'obiettivo della regolazione è limitare eventuali fenomeni di sussidio incrociato, che possano penalizzare gli utenti e creare extra profitti a seguito di una non corretta attribuzione dei costi. Si profila, dunque, la necessità di una procedura di attribuzione dei costi complessivi di gestione degli impianti di smaltimento alle due voci di ricavo, in funzione della quantità dei due diversi flussi, e di definire il corrispettivo dello smaltimento per la sola quota di rifiuti urbani, lasciando libero il gestore di definire il prezzo di mercato per i rifiuti speciali. Sulla base di quanto appena considerato è evidente, pertanto, come non rientrino tra i costi complessivi di gestione degli impianti di smaltimento i costi operativi ed i costi d'uso del capitale riconducibili ad attività o parti impiantistiche che attengono esclusivamente il servizio di smaltimento dei rifiuti speciali o che non riguardano specificatamente il servizio di smaltimento dei soli rifiuti urbani o dei rifiuti misti urbani/ speciali (quali ad esempio sezioni dedicate dell'impiantistica poste a valle del processo di combustione la cui unica funzione è quella di vettoriare i gas di processo e/o l'energia prodotta verso eventuali impianti di teleriscaldamento connessi all'inceneritore). Tali costi (sia operativi che d'uso del capitale) dovranno essere oggetto di specifica separazione contabile o, in assenza di quest'ultima per oggettive difficoltà di rilevazione del dato, oggetto di opportuna stima: in entrambi i casi tali oneri dovranno essere esclusi dal computo dei costi*

complessivi di gestione degli impianti di smaltimento e, quindi, dal successivo processo di ripartizione di quest'ultimi in relazione ai flussi di rifiuti urbani e speciali trattati.

Il prezzo di accesso all'impianto per il gestore della fase di raccolta risulta, quindi, una variabile dipendente non solo dai costi della gestione dell'impianto, ma dall'effetto combinato dei diversi fattori di ricavo. In ultima analisi emerge l'assoluta necessità di disporre da parte del regolatore di un set di informazioni analitiche su variabili tecniche, gestionali, economiche e patrimoniali dei gestori del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati. La rilevazione dei costi secondo criteri oggettivi e omogenei è imprescindibile per una corretta allocazione dei costi del servizio e per un'efficiente regolazione del settore. Il corrispettivo per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati è determinato annualmente. Qualora l'applicazione iniziale dei criteri di calcolo del corrispettivo ai sensi della presente direttiva comporti un incremento annuo del costo di smaltimento superiore al 10% rispetto all'anno precedente, essa può avvenire gradualmente in un periodo temporale di non più di cinque anni. L'autorità di regolazione competente potrà riconoscere gli interessi legali."

Considerato che:

- **la determinazione del corrispettivo per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati è regolata dalla presente formula**

$$CS_U = CO \times k_{CO} + CK \times k_{CK} - R_{ET} \times k_{ET} - R_{EE} \times k_{EE} - R_{RI} \times k_{RI} - R_{IFR} \times k_{IFR}$$

Mentre se si tratta di un termovalorizzatore la formula diviene:

$$CS_U = (CO + CK) \times k_{CO,CK} - (R_{ET} + R_{EE}) \times k_{ET,EE} - R_{RI} \times k_{RI} - R_{IFR} \times k_{IFR}$$

Dove

Il coefficiente di attribuzione dei costi totali dell'impianto di smaltimento e del costo d'uso del capitale totale è funzione dei quantitativi di rifiuti:

$$k_{CO,CK} = \frac{RSU}{RSU + RS}$$

Mentre

Il coefficiente di attribuzione dei ricavi totali da vendita di energia termica ed elettrica è dato dal rapporto tra il quantitativo di rifiuti urbani e assimilati moltiplicato per il relativo potere calorifico medio (kcal/kg) ed il calore totale generato dall'impianto:

$$k_{ET,EE} = \frac{RSU \times PCI_{RSU}}{Q_{TOT}}$$

Ed ancora

Il coefficiente di attribuzione dei ricavi totali derivanti dal recupero dei rifiuti da incenerimento è anch'esso funzione dei quantitativi di rifiuti:

$$k_{RI} = \frac{RSU}{RSU + RS}$$

Con

Il coefficiente di attribuzione dei ricavi totali da incentivi netti da fonti rinnovabili è dato dal rapporto tra i finanziamenti pubblici a fondo perduto e l'investimento totale per la realizzazione iniziale dell'impianto e risulta, quindi, nullo qualora il capitale investito sia interamente privato:

$$k_{IFR} = \frac{F_{FP}}{F}$$

Per una discarica invece abbiamo la seguente formula per il calcolo del corrispettivo:

$$CS_U = (CO + CK) \times k_{CO,CK} - (R_{ET} + R_{EE}) \times k_{ET,EE} - R_{IFR} \times k_{IFR}$$

Il coefficiente di attribuzione dei costi operativi totali e del costo d'uso del capitale totale ed il coefficiente di attribuzione dei ricavi totali da vendita di energia termica ed elettrica sono funzione dei quantitativi di rifiuti

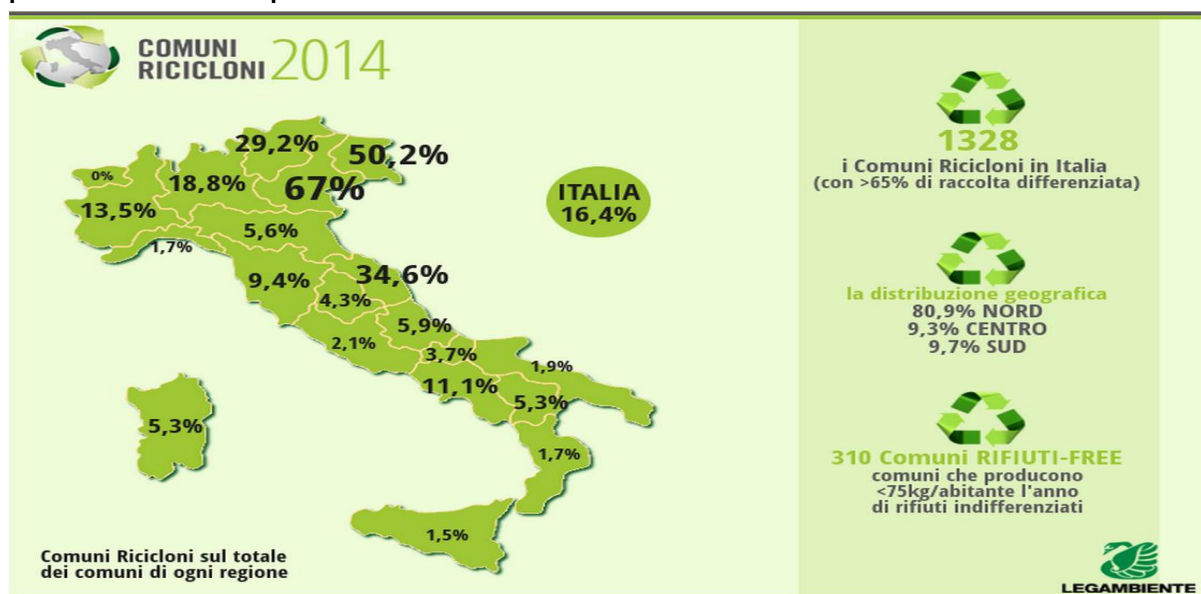
$$k_{CO,CK} = k_{ET,EE} = \frac{RSU}{RSU + RS}$$

Dove

Il coefficiente di attribuzione dei ricavi totali da incentivi netti da fonti rinnovabili è dato dal rapporto tra i finanziamenti pubblici a fondo perduto e l'investimento totale per la realizzazione iniziale dell'impianto e risulta, quindi, nullo qualora il capitale investito sia interamente privato:

$$k_{IFR} = \frac{F_{FP}}{F}$$

Queste in estrema sintesi sono le formule che la delibera di Giunta Regionale n135 del 2013 ha prescritto per il calcolo del corrispettivo.



Il Comune di Formigine, a sua volta calcola la tariffa della TARI che il cittadino deve pagare in funzione del corrispettivo ricavato dalle formule sopra riportate, quindi ne deriva che la verifica del calcolo è fondamentale per la correttezza dell'imposta che il cittadino deve pagare e quindi per la correttezza e la stabilità dei conti del Comune.

Interrogante chiede:

1. Che il comune di Formigine chieda il tributo della TARI al cittadino **solo se e quando il tributo è certo e verificato**. Prima si controlla e verifica quanto realmente il comune di Formigine deve pagare per il corrispettivo, poi il comune di Formigine chiede il giusto e corretto tributo a tutti i cittadini.
2. **Applichi sgravi per le famiglie numerose, sgravi per le attività commerciali che riducono la loro eco-impronta** (ad esempio aziende agricole), **sgravi per le fasce sociali più bisognose** (ad esempio disoccupati), **sgravi per le categorie di cittadini che certamente producono meno rifiuti** (ad esempio gli anziani).
3. **Che venga introdotto un sistema di tariffazione puntuale che possa premiare i comportamenti virtuosi dei cittadini** penalizzando tutti gli abusi e le cattive abitudini.
4. Che venga introdotto un sistema di tariffazione che qualifichi il “rifiuto” e che segua il principio delle **3 R** riuso, riutilizzo, riciclo, (obbiettivo della Comunità Europea).
5. **Che il comune di Formigine si faccia parte attiva e porti le politica/proposte identificate nei punti 4 e 5 all’interno del consiglio dell’Unione dei Comuni.**

Formigine 21/07/14

Firmato

**Il Capogruppo consiliare MoVimento 5 stelle Formigine
Consigliere Rocco Cipriano**